

Tumori, le visite di controllo crollate del 25.6% per il Covid

Il report della Fondazione Gimbe. E nel corso del 2020 in Alto Adige sono scese del 20% anche le diagnosi di cancro. È successo perchè gli ospedali erano parzialmente chiusi e perchè la paura di infettarsi ha tenuto lontano i cittadini

VALERIA FRANGIPANE

BOLZANO. La pandemia ha bloccato gli ospedali dell'Alto Adige e reso infinita l'attesa per una visita specialistica "non urgente" ma sono crollate del 25.6% anche le visite di controllo dopo un tumore.

Un dato che deve per forza preoccupare. Nel 2020 in Alto Adige è saltato rispetto all'anno prima il 42% delle analisi e delle visite mediche: siamo scesi da 7 a 4 milioni. Il dato è contenuto nel report annuale dell'Istituto di statistica (Istat) - riportato alcuni giorni sul nostro giornale - che ha come protagonista l'impatto della pandemia sull'Italia.

E ieri la Fondazione Gimbe (per una Medicina basata sull'evidenza) ha pubblicato un report, presentato nell'ambito della campagna #LaMiaSaluteNonPuoAspettare, dal titolo "Impatto della pandemia sull'erogazione di prestazioni sanitarie", che evidenzia per la nostra provincia una situazione preoccupante con le visite oncologiche di controllo crollate nel 2020 del -25.6%.

Tumori, visite di controllo In provincia di Bolzano -25.6%

Le visite di controllo in ambito oncologico (identificabili attraverso il codice di esenzione per neoplasia 048), registrano secondo il report Gimbe un calo importante in tutta Italia. I dati Agenas (Agenzia per i servizi sanitari regionali) riportano ovunque una riduzione. Il calo nell'erogazione è avvenuto con rilevanti differenze regionali: si va da -3% della Provincia di Trento - che registra la prestazione migliore d'Italia - al -60,3% della Basilicata. L'Alto Adige compare al sestultimo posto con una contrazione del -25,6%.

Diagnosi di tumore crollate del -20%

E nel corso del 2020 sono crollate del -20% anche le diagnosi di tumore. È successo per vari motivi. Perché da marzo a maggio 2019 sono stati sospesi tutti gli screening. Perché troppi ambulatori impegnati nell'emergenza non sono stati in grado di seguire i loro pazienti ed hanno rinviato i controlli. Perché gli ospedali erano parzialmente chiusi e perchè la paura di infettarsi ha tenuto lontano chi invece avrebbe dovuto sottoporsi a visite e controlli. Guido Mazzoleni (primario di Anatomia

patologica a Bolzano - responsabile registro tumori) e Herbert Heidegger (primario di Ginecologia a Merano), mesi fa avevano rivolto un accorato appello alla popolazione: «Non ritardate i controlli perchè il cancro avanza. Avere il -20% di diagnosi in meno non è un buon dato. Non vuol dire che ci sono meno tumori, solo che non sono stati diagnosticati».

Tumore al seno, In Alto Adige interventi scesi del 14%

Secondo i dati Gimbe, nel periodo marzo-giugno 2020 la quasi totalità delle Regioni ha registrato una variazione percentuale in negativo del volume di interventi chirurgici relativi a questa patologia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In Alto Adige il calo è del -14% e parliamo di tumori per classe di priorità A. «In alcuni casi - ed il report cita Alto Adige, Emilia-Romagna, Toscana e Veneto - la riduzione degli interventi per tumore alla mammella è stata più contenuta rispetto alla media nazionale nonostante l'elevato tasso grezzo dei positivi per 100.000 abitanti».

Screening mammografico

L'Alto Adige tra gennaio e maggio 2020 registra rispetto all'anno prima un -53,6% di esami mammografici. Tra giugno e settembre - quando la pandemia molla - c'è una ripresa del 35.7% ma tra ottobre e dicembre col Covid che torna si evidenzia un nuovo calo del -46,6%.

Infarto miocardico acuto ricoveri giù del -10%

In Alto Adige i ricoveri per infarto sono scesi del -10%. «In alcuni casi - e Gimbe cita provincia di Bolzano, Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta e Veneto - la riduzione dei ricoveri per infarto miocardico acuto è stata più contenuta rispetto alla mediana nazionale nonostante l'elevato tasso grezzo dei positivi per 100.000. La variazione del volume di ricoveri per ictus ischemico in Alto Adige è stata del -30.8%.



La pandemia ha bloccato gli ospedali dell'Alto Adige e sono crollate del 25.6% anche le visite di controllo dopo un tumore

